

IL CONTRATTO

Scuola, confermato lo sciopero dei docenti

ROMA— Confermato lo sciopero della scuola del 16 aprile, in coincidenza con quello del pubblico impiego. Al termine dell'incontro a Palazzo Chigi tra il premier Romano Prodi, i ministri dell'Economia e della Pubblica istruzione, Padoa-Schioppa e Fioroni, e i sindacati della scuola, le posizioni sono rimaste distanti. Il disaccordo riguarda la quantificazione delle risorse che si sarebbero rese disponibili grazie ai risparmi sulla scuola realizzati negli anni scorsi. Trecento milioni di euro da reinvestire nel settore (rinnovo contratto, assunzione precari), per i sindacati dei prof. Sulla stessa linea, anche se non ha fatto cifre, il ministro Fioroni. Ma la stima di Padoa-Schioppa ha gelato tutti, compreso il collega ministro: poche decine di milioni, a essere ottimisti. I tecnici del Tesoro e dell'Istruzione si incontreranno nei prossimi giorni per rifare i conti, su suggerimento di Prodi e Fioroni.

Il ministro della Pubblica istruzione aveva detto: cercheremo di evitare ai prof «la fatica» di uno sciopero con manifestazione. Ma questa prospettiva, in mancanza delle risorse per il contratto, si fa sempre più reale.

«Il ministro dell'Economia — ha dichiarato Enrico Panini, leader della Cgil scuola — in alcuni passaggi ha addirittura messo in discussione che queste risorse ci possano essere. Secondo quanto ci ha fatto capire non ci sarebbero economie da reinvestire nel comparto scuola e qualora ci fossero sarebbero talmente insignificanti da segnare distanze abissali tra le rispettive posizioni». «Non sono state date risposte — ha osservato il segretario generale della Cisl scuola, Francesco Scrima — alle nostre rivendicazioni sui risparmi di sistema che non sono stati né quantificati né certificati».

G. Ben.

